



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

e p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II DG ABAP

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
sopriag@certmail.regione.sicilia.it

Alla Moncada Energy Group S.r.l.
moncadaenergy@pec.it

Oggetto: [ID: 7393] Procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D. lgs.152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, (Comune di Agrigento), oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, sita nel Comune di Porto Empedocle (AG). Proponente: Moncada Energy Group S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma -- TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 6, c. 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021, a seguito del quale il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";



A

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la Deliberazione n. 67 del 12.02.2022 "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – PEARS";

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

CONSIDERATO che con istanza del 13/08/2021, perfezionata in ultimo in data 26/01/2022, la Società proponente Moncada Energy Group S.r.l. ha avanzato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un "impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milone" sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta" sita nell'omonima contrada, e delle relative opere ed infrastrutture connesse";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

CONSIDERATO che con nota prot. 16233 del 10/02/2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della relativa documentazione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5293 del 11/02/2022 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 8850 del 08/03/2022 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha inoltrato alla DG Valutazioni Ambientali del MiTE e alla società proponente una richiesta di integrazioni, comprendente aspetti paesaggistici e archeologici, e in particolare per questi ultimi, sulla base di quanto comunicato per le vie brevi dal Servizio II DG ABAP, chiedendo quanto segue:

“Al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dall'art. 28, co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, è necessario che la documentazione progettuale comprenda gli elaborati descritti nel comma 1 del citato articolo 25, redatti secondo le modalità ivi specificate, nonché, qualora sulla base dei dati raccolti il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui al comma 3, anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dall'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, nel rispetto dell'art. 44 co. 2 della L. 108/2021. È pertanto necessario che il Proponente si attivi in via preliminare, già nella fase di predisposizione del PFTE, con la Soprintendenza territorialmente competente attraverso un accordo ai sensi del co. 14 del medesimo art. 25 del D. Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a ottimizzare le azioni e gli adempimenti previsti dalla norma. Grazie a tale accordo sarà possibile graduare la complessità della procedura sulla base delle caratteristiche delle opere da realizzare e velocizzare le interlocuzioni con le Soprintendenze: in particolare, nel caso in cui venga attivata, ex comma 3 dell'art. 25 citato, la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sarà possibile concordare una proposta di Piano operativo, che preveda localizzazione, modalità di esecuzione e altre eventuali precisazioni riguardo le indagini da effettuare (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo). Ciò al fine di acquisire una conoscenza preventiva dell'area destinata ad ospitare la nuova opera sufficiente a ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione causati a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1833 del 22/03/2022 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha trasmesso la propria richiesta integrazioni, comprensiva della richiesta pervenuta dal Ministero della Cultura, alla società Moncada Energy Group S.r.l.;

CONSIDERATO che la società proponente ha inoltrato in data 28/03/2022 una richiesta di sospensione di 60 giorni dei termini per la consegna delle suddette integrazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che in data 24/05/2022 la Società Moncada Energy Group S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa comprendente elaborati di progetto e documentazione amministrativa, solo parzialmente rispondente alle richieste avanzate con la sopra citata nota, in particolare per quanto concerne gli aspetti archeologici;

RILEVATO che nell'ambito della documentazione integrativa trasmessa il proponente ha inviato la nota del 18/05/2022 prot. 6659/3 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 20403 del 30/05/2022 la Direzione Generale Archeologia, belle Arti e paesaggio ha inoltrato alla competente Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, una richiesta di valutazioni a seguito dell'invio delle integrazioni pervenute da parte del proponente;

CONSIDERATA la nota prot. n. 25800 del 31/05/2022 con cui il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana ha inviato un sollecito alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento ai fini dell'emissione del parere;

CONSIDERATO che, con nota prot. 73857 del 13/06/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni e l'avvio della nuova consultazione del pubblico ex art. 24 comma 5 D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 24869 del 04/07/2022 la Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento l'annullamento in autotutela ex art. 21 *nonies* della L.241/1990 del provvedimento di autorizzazione paesaggistica, resa in riscontro a istanza di autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003, rilasciata impropriamente, in ragione del carattere propedeutico del giudizio di compatibilità ambientale rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

CONSIDERATA la nota prot. n. 34312 del 20/07/2022 con cui il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana supportava la citata richiesta di annullamento sollecitando la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento a procedervi;

CONSIDERATO che con nota prot. 9914/2 del 02/08/2022 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento comunicava:

"[...] ritenuto prevalente l'interesse pubblico rispetto all'interesse privato, ai sensi dell'art. 21 - nonies della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si annullano in autotutela i pareri emessi da questa Soprintendenza con note del 24/12/2021 prot. 16298/3 e del 18/05/2022 prot. 6659/3. [...]";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

X

CONSIDERATO che la DG Valutazioni ambientali ha trasmesso a questo Ministero con nota prot. n. 104116 del 29/08/2022 il parere n. 36 del 03/08/2022 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS - del MITE si è espressa favorevolmente con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento, sollecitando l'emissione del parere di competenza;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3160 del 08/09/2022 la Soprintendenza SS PNRR ha nuovamente richiesto alla competente Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana l'espressione di valutazioni sul progetto, assegnando un termine per l'invio delle stesse;

CONSIDERATO che, a seguito di ulteriori interlocuzioni e solleciti avvenuti per le vie brevi, la Soprintendenza di Agrigento ha trasmesso i seguenti contributi:

- nota prot. n. 14799 del 13/12/2022 della U. O. B. S11.3 Sezione Beni archeologici, bibliografici e archivistici, nella quale, con riferimento alla procedura di VIA in oggetto si evidenzia quanto segue:

"Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle opere ad esso connesse, come in oggetto specificato, si trasmettono di seguito gli esiti della valutazione dello studio archeologico preliminare inviato a questa U.O. per gli adempimenti di competenza con nota prot. n. 14467 del 05/12/2022 da parte dell'U.O.B.S11.2:

visto l'art. 28, comma 4 D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);

visto l'art. 25 'Verifica preventiva dell'interesse archeologico' D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);

vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT "Disciplina del procedimento di cui all'art. 28, comma 4. del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 14 aprile 2006, ti. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico";

visto il DPCM 14 febbraio 2022 'Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati':

rilevato che le opere prevedono:

- installazione di moduli fotovoltaici raggruppati in macroaree ricadenti in parte all'interno di due cave dismesse di marna calcarea e in parte nelle zone ad esse limitrofe, in territorio del Comune di Agrigento;

- realizzazione di un elettrodotto interrato di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, che attraversa il territorio dei Comuni di Agrigento e di Porto Empedocle;

esaminata la relazione archeologica a firma dell'archeologo Dott. Natale Monaco. carente delle indagini dirette previste dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs 50/2016, con particolare riferimento all'attività di ricognizione sulle aree interessate dal progetto e alla conseguente redazione delle schede U.R. corredate della relativa documentazione grafica e fotografica;

considerato che il contesto territoriale nell'area di 5 km intorno alla zona interessata dalle opere è ricco di testimonianze del popolamento in antico, dalla preistoria all'età medievale;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

verificato che i lavori ricadono in zona non soggetta a vincolo ma limitrofa all'area di interesse archeologico di Cozzo Salume, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m D. Lgs. 42/2004; considerato che la valutazione di rischio medio-basso assegnata alla fascia entro i 300 m dall'area di interesse archeologico, e quella di rischio basso per la fascia tra i 300 e i 500 m, sono determinate dalla considerazione degli sbancamenti effettuati dall'attività estrattiva ma non tengono conto delle aree risparmiate dall'attività di cava, su cui insistono in parte le opere in progetto, per le quali permane un grado di rischio archeologico medio-alto nel buffer di interferenza dell'area soggetta a tutela;

si chiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 8 dei D.Lgs. 50/2016, e la redazione di un piano di saggi di scavo, al fine di assicurare una campionatura significativa per le aree a rischio risparmiate dalle attività estrattive, da elaborare sulla base delle risultanze dello studio archeologico preliminare, integrato dalla ricognizione sul terreno, e sulla base di quanto sopra considerato; il piano di indagini dirette dovrà essere sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza. Sono inoltre da sottoporre a sorveglianza archeologica gli scavi del cavidotto nel tratto prossimo alle aree di interesse archeologico di C.da Monserrato e Monte Crasto, sottoposte a tutela ex art 142, c. 1. lett. m D. Lgs. 42/2004.”;

- nota prot. n. 14959-12 del 16/12/2022 della U. O. B. S11.2 Sezione Beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e demotnoantropologici, nella quale si riporta quanto segue:

«visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, ricadenti nella provincia di Agrigento approvato con Decreto n° 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G. U.R.S. il 29 ottobre 2021), ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e ss. mm. ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n° 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, no 1357;

[...]

accertato che l'area in cui deve essere realizzata l'opera ricade nel paesaggio locale 27 (Porto Empedocle e Monte Aperto) con le prescrizioni di cui alle norme di attuazione che mirano al “Recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della costa e del pianoro; - miglioramento della fruizione visiva degli scenari e dei panorami; - promozione di azioni per il riequilibrio naturalistico ed eco sistemico; - riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento costiero; - conservazione del patrimonio storico - culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche); - mitigazione dei fattori di degrado ambientale e paesaggistico; - limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili. Redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambiti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesistico, anche a distanza. ... Mantenimento dell'attività e dei caratteri agricoli del paesaggio; - valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura; - nelle aree destinate ad attività produttive devono essere effettuate operazioni di completamento delle infrastrutture esistenti e di recupero ambientale con attenzione alle zone di margine, dove devono essere progettati interventi di attenuazione dell'impatto paesaggistico; - le nuove costruzioni devono essere a bassa densità, di dimensioni contenute, tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agro-pastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale; - obbligo per



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

i nuovi interventi edilizi e urbanistici di prevedere sistemazioni a verde delle aree contermini adeguate alla consistenza degli interventi stessi; - valorizzazione del patrimonio di masserie e di episodi di architettura rurale di pregio e importanza etno-antropologica e testimoniale, così come specificato dalle Norme per la componente "Beni isolati" ..."

vista l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 24/12/2021 prot. 16298/3, con prescrizioni;

vista l'Autorizzazione Paesaggistica del "Progetto di variante" rilasciata in data 18/05/2022 prot. 6659/3, con prescrizioni;

viste le note di sollecito del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V del 05/08/2022 e dell'08/09/2022;

visto il provvedimento di annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 241/90 e ss.mm.ii. emesso in data 02/08/2022;

visto il parere emesso dalla U.O.B. S11.3 Sezione per i beni archeologici bibliografici e archivistici. Biblioteca - Casa Museo Luigi Pirandello di questa Soprintendenza prot. 14799 del 13/12/2022 "VPIA, richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 25, comma 8, D.Lgs. 5012016" (che in copia si allega);

verificato che il tipo di intervento previsto non diverge dai valori di tutela previsto dalle norme di attuazione del Piano Paesaggistico;

si rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, alle stesse condizioni previste dalle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate in data 24/12/2021 e 18/05/2022 prot. 16298/3 e 6659/3, di seguito di nuovo ribadite e secondo quanto previsto dal parere della U.O.B. S11.3 prot. 14799 del 13/12/2022 (VPIA, richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 25, comma 8, D. Lgs. 50/2016):

- a. siano osservati tutti gli indirizzi e le prescrizioni previste dall'articolo 47, (sopra riportato) delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento approvato con Decreto n° 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G. U.R.S. il 29 ottobre 2021);*
- b. gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati all'essenziale e non dovranno alterare o trasformare i caratteri morfologici e orografici dei luoghi. A tal fine prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati profili del terreno con segnate le linee di scavo da effettuare. Le stesse previsioni progettuali di scavo dovranno essere preventivamente accolte da questa Soprintendenza alla luce delle seguenti e successive prescrizioni;*
- c. le opere da realizzare dovranno essere eseguite mediante l'uso esclusivo di tecniche di bioingegneria;*
- d. i nuovi percorsi dovranno adagiarsi all'andamento orografico dei luoghi;*
- e. il sistema viario interno dovrà essere realizzato mediante la posa in opera di materiale arido (misto granulometrico o rostico di miniera) di cromia in sintonia con l'ambiente circostante;*
- f. i moduli dei pannelli fotovoltaici dovranno distanziarsi dal limite di proprietà di almeno 15,00 m;*
- g. i moduli dei pannelli fotovoltaici dovranno altresì distanziarsi dal limite di vincolo relativo ai livelli di tutela 2 e 3 di almeno 20,00 m;*
- h. gli stessi moduli dovranno essere collocati senza effettuazione di scavi o livellamenti di alcun genere che modifichino la morfologia e l'orografia dei luoghi;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

- i. gli eventuali scavi a sezione obbligata da effettuare per l'alloggio di tubazioni dovranno essere eseguiti esclusivamente a mano o con utilizzo di mezzi meccanici di piccole dimensioni, quali miniescavatori o minipale, per una profondità max di 20 cm, cercando di salvaguardare la flora autoctona presente in sito;
- j. le essenze che necessariamente si debbono estirpare a causa dei lavori dovranno essere invasate e reimpiantate nelle aree libere. Durante il corso dei lavori la ditta avrà cura della salvaguardia della vegetazione ripariale non soggetta ad estirpazione;
- k. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le essenze arboree, anche spontanee, presenti in tutta l'area oggetto dell'intervento costruttivo e si dovrà produrre un progetto del verde da presentare preventivamente per la relativa approvazione di questa Soprintendenza.
Tale progetto dovrà contenere le modalità degli interventi, di mera delimitazione o divisione di parti di superfici dell'area, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima. Lo studio dovrà analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di essenze da integrare. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone. Lo studio deve mostrare l'evoluzione della vegetazione a 5 anni e a lungo termine anche tramite la realizzazione di render e fotoinserti realistici. Nelle aree libere non rimaneggiate, l'implementazione di gariga, di macchia mediterranea e di piante ad alto fusto previste nel progetto del verde dovrà avvenire con l'effettuazione di piccoli scavi da effettuarsi esclusivamente con mezzi meccanici di piccole dimensioni tipo 'miniescavatori';
- l. tra la fondazione del locale cabina e il terreno naturale dovrà essere collocato un telo di tessuto-non tessuto;
- m. le pareti esterne delle cabine dovranno essere rivestite con tavolato in legno;
- n. la copertura delle cabine dovrà essere realizzata in lamierino di rame;
- o. l'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente concordato con questa Soprintendenza per l'esercizio eventuale dell'alta sorveglianza con spese a totale carico della ditta proponente;
- p. si fa obbligo di sottoporre a questa Soprintendenza le schede tematiche per tipologia di lavorazione recanti metodologie e materiali utilizzati, apposito studio progettuale particolareggiato da utilizzare in fase esecutiva per le valutazioni in sede di cantiere nonché le campionature di tutti i materiali prima della loro posa in opera;
- q. l'illuminazione esterna deve avere i requisiti di qualità e di contenimento dell'inquinamento luminoso;
- r. il piano di dismissione e ripristino dei luoghi dovrà essere riproposto e confermato alla luce delle superiori condizioni;
- s. dovranno essere fatte salve le prescrizioni contenute nell'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. circa il rinvenimento di materiale archeologico durante il corso dei lavori.»;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

RILEVATO che, contrariamente a quanto richiesto da questo Ministero da ultimo con nota prot. n. 3160 del 08/09/2022 nell'ambito della VIA statale, il provvedimento rilasciato per gli aspetti paesaggistici, autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/04, è stato di nuovo erroneamente riferito dalla Soprintendenza di Agrigento all'istanza di autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003, anziché al procedimento di VIA statale, come già invero fatto a seguito della sopra citata richiesta di contributo formulata da questo Ministero, reiterando pertanto l'errore che aveva portato la Soprintendenza di Agrigento a procedere all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 *nonies* della L. 241 del 1990, del provvedimento rilasciato per gli aspetti paesaggistici;

RITENUTO, nonostante quanto sopra rilevato che, in applicazione dei principi di conservazione degli atti giuridici, nonché di economicità, di efficienza e di celerità del procedimento amministrativo, si possano comunque fare salve, nell'ambito del presente procedimento, le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per gli aspetti paesaggistici;

CONSIDERATO il contributo del Servizio II della DG ABAP, inviato con prot. int. SS PNRR n. 7083 del 19/12/2022 che si riporta di seguito:

"In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota del Servizio V di questa Direzione Generale prot. n. 5293 del 11.02.2022, considerata la richiesta di integrazioni prot. n. 8850 del 08.03.2022 del medesimo Servizio V, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento con nota prot. n. 14799 del 13.12.2022, assunta agli atti della Soprintendenza Speciale con prot. n. 6848 di pari data, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Nella richiamata nota la suddetta Soprintendenza, in merito a quanto esposto nella documentazione di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1, ha sottolineato che "la valutazione di rischio medio-basso assegnata alla fascia entro i 300 m dall'area di interesse archeologico, e quella di rischio basso per la fascia tra i 300 e i 500 m, sono determinate dalla considerazione degli sbancamenti effettuati dall'attività estrattiva ma non tengono conto delle aree risparmiate dall'attività di cava, su cui insistono in parte le opere in progetto, per le quali permane un grado di rischio archeologico medio-alto nel buffer di interferenza dell'area soggetta a tutela" ed ha pertanto ritenuto necessario richiedere l'attivazione della procedura di cui all'art. 25, c. 3 e 8 del D. Lgs. 50/2016 per le aree suddette.

La medesima Soprintendenza ha altresì rappresentato che "sono inoltre da sottoporre a sorveglianza archeologica gli scavi del cavidotto nel tratto prossimo alle aree di interesse archeologico di C.da Monserrato e Monte Crasto, sottoposte a tutela ex art. 142, c. 1, lett. m D. Lgs. 42/2004".

Tutto ciò considerato, per quanto di competenza, questo Servizio concorda con la Soprintendenza nell'indicare le suddette prescrizioni e nel ritenere necessaria l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 3 e 8, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nella nota citata in premessa e sopra sintetizzate.

Si ritiene indispensabile che le indagini archeologiche prescritte vengano eseguite in tempo utile a consentire il recepimento dei relativi esiti nella fase successiva della progettazione.

A tal fine, si rammenta che il comma 14 del citato art. 25 prevede la stipula di apposito accordo tra la competente Soprintendenza e il proponente, finalizzato a disciplinare le opportune forme di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

coordinamento e collaborazione, comprendenti anche le modalità e le prescrizioni per la redazione del Piano dei saggi di scavo propedeutico all'esecuzione delle indagini.”;

CONSIDERATO che il progetto consiste in un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 77.275,24 kW e opere ad esso connesse nell'area di due cave di marna calcarea dismesse, denominate “Cava Milione” e “Cava Cascina La Porta” e nelle zone ad esse limitrofe, ricadenti nelle C/de Luna Zuppardo e Cascina La Porta, nel territorio del comune di Agrigento e realizzazione di un elettrodotto interrato in Media Tensione a servizio dell'impianto fotovoltaico, ricadente in parte anche nel comune di Porto Empedocle, nonché nella realizzazione/adequamento di una Sottostazione elettrica per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica esistente in alta tensione, con cabina di consegna sita in via Ugo La Malfa nel comune di Porto Empedocle;

VISTO che l'impianto con le relative opere di connessione ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) n. 10 “ Area delle Colline della Sicilia Centro-Meridionale”;

VISTO il Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento (Paesaggio locale 27 “Porto Empedocle e Montaperto” art. 47 delle N.T.A.) approvato con D.A. 64/GAB del 30/09/2021 e le componenti di tutela interferite dal Campo fotovoltaico: contesti:

- 27b. Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico;
- 27c. Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.L.vo 227/01);
- 27l. Paesaggio delle aree boscate e della vegetazione assimilata;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente, comprensiva della documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti paesaggistici è emerso che:

- per le aree in cui si prevede l'impianto fotovoltaico e quelle interessate da opere a verde e di mitigazione è previsto dalle norme d'attuazione del citato Piano paesaggistico al punto d. dell'art. 47 –“ Aree estrattive e aree degradate” - (località Cascina La Porta) “il recupero e bonifica ambientale di cave, discariche e aree degradate in genere, per la riqualificazione ambientale privilegiando l'uso di tecniche di bioingegneria.”
- alcune aree ricomprese all'interno della perimetrazione del campo fotovoltaico, sebbene non interessate dalla posa dei pannelli, risultano gravate da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g) D.Lgs. 42/2004, e identificate dal piano paesaggistico come contesti locali 27l e 27c, caratterizzati da livelli di tutela rispettivamente 3 e 1;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

- il progetto è posto in aderenza e interferisce in parte con la fascia di rispetto del corso d'acqua Torrente Salsetto – identificato dal piano paesaggistico come contesto locale 27b e come area di Livello di Tutela 1;
- nelle aree in cui si prevede il cavidotto interrato in prossimità della stazione Utente il cavidotto in progetto per un tratto non segue il tracciato della viabilità esistente ma attraversa un'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g e identificata dal piano paesaggistico come contesto locale 27I, livello di tutela 3, nel quale è vietato, tra gli altri interventi, la realizzazione "di infrastrutture e palificazioni per servizi a rete";

CONSIDERATO che l'impianto in oggetto si trova alla distanza minima di circa un kilometro dall'area tutelata ai sensi dell'art.134, lett. c, D.lgs. 42/04, delimitata come fascia di margine del nucleo storico dell'abitato di origine agricola di Giardina Gallotti;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi del Paesaggio locale 27, disciplinato all'art. 47 del piano paesaggistico è compreso il seguente "*limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili. Redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambiti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesistico, anche a distanza.*";

CONSIDERATO che l'art. 20 del D. Lgs. 199/2021, recante *Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*, include tra tali aree al comma 8, lett. c "*le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.*";

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti archeologici è emerso che:

- le aree sulle quali insistono le opere, ricadenti nella fascia di 300 m. dall'area di Cozzo Salume e non interessate precedentemente dall'attività estrattiva hanno un rischio medio-alto;
- l'area interessata dall'impianto è collocata a nord-est in aderenza all'Area di interesse archeologico, tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. m D. Lgs 42/2004, Cozzo Salume (n. 22 Carta dei Siti Archeologici; Linee guida del Piano Paesistico Regionale – Elenco dei Beni Culturali ed Ambientali - Frammenti di età neolitica, eneolitica e medievale);
- Il tracciato del cavidotto passa in prossimità delle aree di interesse archeologico di C.da Monserrato e Monte Crasto, tutelate ai sensi dell'142, c. 1. lett. m D. Lgs. 42/2004;

PRESO ATTO delle valutazioni e delle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza di Agrigento, sia ai fini archeologici che paesaggistici;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:

A. Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici

Dovranno essere osservati tutti gli indirizzi e le prescrizioni previste dall'articolo 47 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento approvato con Decreto n° 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G. U.R.S. il 29 ottobre 2021), in particolare quelli relativi ai paesaggi locali e contesti interessati dal progetto: - 27b (Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico); - 27c (Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01); - 27l (Paesaggio delle aree boscate e della vegetazione assimilata), come meglio specificato nelle seguenti condizioni:

1. Al fine di tutelare il paesaggio e mitigare l'impatto visivo che l'impianto genera nel tessuto a forte valenza paesaggistica è necessario che nella fase della progettazione esecutiva venga definito nel dettaglio, con elaborati grafici e foto-simulazioni con particolari in scala adeguata alla rappresentazione un progetto paesaggistico, comprensivo del disegno complessivo del campo fotovoltaico e delle opere di mitigazione e compensazione, con le seguenti caratteristiche:
 - 1.1. dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le specie arboree, anche spontanee, presenti in tutta l'area oggetto dell'intervento costruttivo e si dovrà produrre un progetto del verde da sottoporre preventivamente all'approvazione della Soprintendenza di Agrigento.
 - 1.2. le specie che necessariamente si debbono estirpare a causa dei lavori dovranno essere invasate e reimpiantate nelle aree libere. Durante il corso dei lavori la ditta avrà particolare cura della salvaguardia della vegetazione ripariale non soggetta ad estirpazione;
 - 1.3. il progetto dovrà contenere le modalità degli interventi, di mera delimitazione o divisione di parti di superfici dell'area, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima. Tale vegetazione dovrà essere distribuita lungo tutta la recinzione prevista per la chiusura dell'area d'impianto, con l'obiettivo di garantire il migliore inserimento paesaggistico con il contesto circostante. A tal proposito si chiede di precisare l'andamento della recinzione, attualmente segnato in planimetria come indipendente dalla forma dei campi fotovoltaici, anche a chiusura della via Siculiana di collegamento con l'abitato di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Giardina Gallotti. La vegetazione con funzione di mitigazione dovrà essere differenziata nello spessore nella configurazione dei sestri d'impianto e nella scelta delle specie, in relazione alla parte di paesaggio circostante in cui si inserisce, in particolare per le aree di elevato pregio quali la fascia ripariale del torrente Salsetto, le aree boscate individuate ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g, l'area di interesse archeologico di Cozzo Salume.

Lo studio dovrà inoltre analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di specie da integrare anche per le parti di terreno intercluse non interessate dalla posa di pannelli. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone, prevedendone l'evoluzione a 5 anni e a lungo termine anche tramite la realizzazione di render e fotoinserti realistici. Nelle aree libere non rimaneggiate, l'implementazione di gariga, di macchia mediterranea e di piante ad alto fusto previste nel progetto del verde dovrà avvenire con l'effettuazione di piccoli scavi da effettuarsi esclusivamente con mezzi meccanici di piccole dimensioni tipo "miniescavatori";

1.4. in riferimento alla proposta di compensazione riferita all'area boscata posta a Nord-Est entro il perimetro dell'impianto, tutelata ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. g del D.Lgs. 42/2004, e identificata con Livello di Tutela 3 dal Piano paesaggistico, la fruizione di tale area dovrà essere consentita al pubblico con recupero e valorizzazione dei percorsi panoramici, sottoponendo l'eventuale installazione degli elementi accessori proposti (tavolini, scivoli, altalene) all'assenso della Soprintendenza, che potrà eventualmente indicare modalità di fruizione più compatibili con il brano di paesaggio in questione, connotato da elevato grado di naturalità;

1.5. il piano di dismissione e ripristino paesaggistico dei luoghi dovrà essere ripresentato e aggiornato alla luce delle condizioni sopra elencate;

2. modellazione del terreno e disposizione dei pannelli:

2.1. Gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati all'essenziale e non dovranno alterare o trasformare i caratteri morfologici e orografici dei luoghi. A tal fine prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati profili del terreno con segnate le linee di scavo da effettuare, con particolare attenzione anche alla prevista realizzazione del tracciato del canale di raccolta delle acque. Le stesse previsioni progettuali di scavo dovranno essere preventivamente accolte dalla Soprintendenza di Agrigento;

2.2. tutte le opere da realizzare dovranno essere eseguite mediante l'uso esclusivo di tecniche di ingegneria naturalistica;

2.3. i nuovi percorsi dovranno adattarsi all'andamento orografico dei luoghi;

2.4. i moduli dei pannelli fotovoltaici dovranno distanziarsi dal limite di proprietà di almeno 15,00 m;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

- 2.5. i moduli dei pannelli fotovoltaici dovranno altresì distanziarsi dal limite di vincolo relativo ai livelli di tutela 2 e 3 di almeno 20,00 m;
- 2.6. gli stessi moduli dovranno essere collocati senza effettuazione di scavi o livellamenti di alcun genere che modifichino la morfologia e l'orografia dei luoghi;
- 2.7. gli eventuali scavi a sezione obbligata da effettuare per l'alloggio di tubazioni dovranno essere eseguiti esclusivamente a mano o con utilizzo di mezzi meccanici di piccole dimensioni, quali miniescavatori o minipale, per una profondità max di 20 cm, cercando di salvaguardare la flora autoctona presente in sito;
3. cavidotto e cabina di consegna di Porto Empedocle:
- 3.1. Il tracciato del tratto di cavidotto che non segue la viabilità, attraversando l'area tutelata ex art. 142, c. 1, lett. g, livello di tutela 3 (27l), dovrà essere ridefinito al fine di evitare tale interferenza;
- 3.2. tra la fondazione del locale cabina e il terreno naturale dovrà essere collocato un telo di tessuto-non tessuto;
- 3.3. il piano di dismissione e ripristino dei luoghi dovrà essere riproposto e confermato alla luce delle superiori condizioni;
- 3.4. la copertura delle cabine dovrà essere realizzata in lamierino di rame;
4. materiali e illuminazione:
- 4.1. Il sistema viario interno dovrà essere realizzato mediante la posa in opera di materiale arido (misto granulometrico o rosticcio di miniera) di cromia in sintonia con l'ambiente circostante;
- 4.2. l'illuminazione esterna deve avere adeguati requisiti di qualità, garantendo il contenimento dell'inquinamento luminoso;
- 4.3. si fa obbligo di sottoporre alla Soprintendenza di Agrigento le schede tematiche per tipologia di lavorazione recanti metodologie e materiali utilizzati, apposito studio progettuale particolareggiato da utilizzare in fase esecutiva per le valutazioni in sede di cantiere, nonché le campionature di tutti i materiali prima della loro posa in opera;

Condizioni "A"

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale – paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

B. Per quanto concerne gli aspetti archeologici

1. Dovrà essere attivata la procedura di verifica preventiva secondo quanto previsto dall'art. 25, commi 3 e 8 del D.Lgs. 50/2016, e redatto un piano di saggi di scavo, al fine di assicurare una campionatura significativa per le aree a rischio risparmiate dalle attività estrattive, da elaborare sulla base delle risultanze dello studio archeologico preliminare, integrato dalla ricognizione sul terreno, in tempo utile a consentire il recepimento dei relativi esiti nella fase successiva della progettazione.

Detto piano di indagini e le relative modalità di attuazione saranno definite nell'ambito dell'apposito accordo da stipulare tra la Soprintendenza e il proponente ai sensi del comma 14 del citato art. 25.;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva (Fase precedente alla progettazione esecutiva);

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Agrigento

2. l'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento per l'esercizio eventuale dell'alta sorveglianza con spese a totale carico della ditta proponente;
3. *dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica in corso d'opera gli scavi del cavidotto nel tratto prossimo alle aree di interesse archeologico di C.da Monserrato e Monte Crasto. sottoposte a tutela ex art 142, c. 1. lett. m D Lgs 42/2004;*
4. dovranno essere fatte salve le prescrizioni contenute nell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. circa il rinvenimento di materiale archeologico durante il corso dei lavori;

Condizioni B2 - B3 - B4

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Agrigento



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Resta fermo che qualsiasi eventuale variante al progetto in argomento, da definirsi anche sulla base degli esiti delle indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui alla condizione B1, dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
(arch. Isabella Fera)



Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(arch. Rocco Rosario Tramutola)



Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it